


**Cassano:** 23 gol in 57 partite con la Samp

sto come Cerezo, i piedi ovviamente non sono del brasiliano immortale che a 54 anni allena a Dubai. Daniele Mannini ha più sprint dell'ultimo Beppe Dossena, 51 anni, ambasciatore del Parma in Cina: non si capisce perché il Napoli l'abbia ceduto dopo essersi prodigato perché gli venisse amnistiata la squalifica di un anno che aveva preso al Brescia assieme a Posanzini per il ritardo a un controllo antidoping. Cassano ha avuto la precocità, il talento e anche il carattere bizzarro di Mancini, prova ne sia il suo rapporto tormentato con la nazionale. Roberto ha iniziato da titolare l'Europeo dell'88, a Italia '90 ha guardato dalla panchina le notti magiche, Antonio è subentrato a Portogallo 2004 e ha giocato a Euro 2008.

**Come** centravanti Gianluca Vialli, 45enne, era incommensurabile rispetto a Giampaolo Pazzini, 25 anni e tanta voglia di non essere inferiore a Giardino. ❖

**Intervista a Paolo Casarin**

# «Gli arbitri sono sensibili ma non possono sospendere le partite per atti di razzismo»

**CARLO TECCE**  
ROMA

**P**aolo Casarin, possiamo gridare *buu* razzisti allo stadio?

«Il regolamento è chiaro. Le pene sono state inasprite il maggio scorso, e giustamente e un po' sull'onda emotiva. Dopo l'episodio di Juventus-Inter, i cori e gli striscioni contro Balotelli. Dalla sospensione alla sconfitta a tavolino, le norme sono pesanti e dovrebbero scoraggiare».

**Cagliari è un'enclave di Lega e Federazione, allora. La società non dovrà pagare un euro per gli insulti a Eto'o e Balotelli dei suoi tifosi.**

«Il comunicato del giudice sportivo non fa menzione dell'episodio, ovviamente perché il referto dell'arbitro non riportava alcunché. Una prassi quasi burocratica, niente di misterioso».

**Per due volte, e da grossi altoparlanti, quelli del Cagliari hanno illustrato le sanzioni ai tifosi. Era un messaggio: zitti, per favore!**

«Pare che gli auricolari diano fasti-

**Il caso Cagliari**

**«Gli auricolari danno fastidio, c'è un problema di comunicazione»**

dio agli arbitri, all'intera quaterna che, essendo in costante contatto interno, potrebbe perdere la percezione dell'esterno. Forse l'arbitro Orsato di Schio non ha sentito né i cori né l'intervento dello speaker».

**Bella battuta.**

«E invece c'è davvero una difficoltà di comunicazione. Anche a Siena, memori della polemica tra l'allenatore Giampaolo e la Roma, pare che l'arbitro non diede peso alle parolacce dei calciatori giallorossi».

**Mettiamola sul piano della personalità.**

«Va bene, ma prima siamo precisi. Il nuovo articolo del Noif (norme organizzative interne della Federazione) è un po' ambiguo e non dà alcu-

**Chi è**

**Un «fischietto» in carriera  
la perla ai mondiali 1982**


**PAOLO CASARIN**

 69 ANNI  
EX ARBITRO

**Nato a Mestre il 12 maggio del 1940, ha debuttato in serie A per Bologna-Torino 1-0 nel maggio 1971. Fischio per i mondiali del 1982 in Spagna e la finale di Coppa delle Coppe del 1985, raggiungendo le 200 partite arbitrate nella massima serie.**

na responsabilità all'arbitro, anzi ripone tutto nelle mani di chi gestisce l'ordine pubblico. Certo, rispetto all'immobilità di Cagliari, è preferibile fare qualcosa anziché restare indifferente o far finta di non capire». **Più che articolo del Noif, citiamo il comma 6: «Il responsabile dell'ordine pubblico dello stadio, il quale rileva uno o più striscioni esposti dai tifosi, cori, grida ed ogni altra manifestazione discriminatoria, ordina all'arbitro,**

**IL GIUDICE «GRAZIA»**

**«L'arbitro poteva fermare la partita per tre minuti» ha detto Massimo Moratti dopo gli insulti razzisti rivolti contro Balotelli ed Eto'o a Cagliari: il giudice sportivo non ha preso provvedimenti.**

**anche per il tramite del quarto ufficiale di gara o dell'assistente dell'arbitro.**

«Ecco, l'arbitro non ha piena autonoma,

nonostante sia il direttore di gara e il tutore principale dell'incontro. Nel caso specifico, non possiamo sapere se Orsato fosse informato o cosciente della situazione. Credo di no, altrimenti avrebbe scritto qualcosa al Giudice Sportivo. Dall'Uefa al resto d'Europa, e proprio dal presidente Platini, tutti ci consigliano di fermare il gioco in caso di espressioni discriminatorie, ma noi abbiamo un procedura che scavalca l'arbitro e rimanda ad altri».

**Sarebbe gradito un pizzico di personalità degli arbitri.**

«Orsato sia in campo che dopo non si è praticamente scomposto, dunque non è giudicabile. Ma chi è in grado di interpretare il proprio ruolo nel complesso, anche nelle circostanze più delicate, riesce a trovare piccoli e sostanziali accorgimenti».

**Stefano Farina sospese - siamo sempre al maggio scorso - Chievo-Bologna per gli insulti degli ospiti al brasiliano Luciano. Tre giocatori del Bologna andarono sotto la curva per redarguire i propri sostenitori. Un paio di minuti e si tornò a calciare il pallone. Farina è in pensione.**

«Questi atteggiamenti spiegano lo spessore dell'arbitro, qualità che vanno oltre la tecnica e la preparazione fisica. Chiarire aiuta anche a crescere, soprattutto se il chiarimento è accompagnato dalla minaccia di interrompere definitivamente la partita».

**Codici**

**«Il direttore di gara non ha piena autonomia in campo»**

**Dai rigori al fuorigioco, dal tocco di mano al razzismo, questa classe arbitrale sembra in confusione.**

«Sono questioni distinte, ma ricordiamoci che questi ragazzi sono figli prematuri di Calciopoli. Fermiamoci al discorso del razzismo. Non possiamo fare una somma distratta di colpe, semmai chiediamoci come sono preparati questi arbitri ad affrontare queste emergenze». **Ci siamo vergognati per un giorno, poi nessuno pagherà.**

«Significa che il pubblico non è maturato, non tutti, non quella parte più piccina che danneggia gli altri. Le novità del Noif non sono un deterrente efficace, non qui da noi: dobbiamo riflettere, rimodulare. Forse sarebbe opportuno coinvolgere maggiormente l'arbitro oppure oliare i meccanismi per l'applicazione di questi articoli e commi. Senz'altro non possiamo restare a guardare, non più». ❖